

Alla Famiglia

Farini Gina

Lorate Crivelli

G. Settore CP 32

Milano



SANTORIN - LE VOLCAN

Zona d'operazioni militari di Santorini



Mario Grazie Guglielmi
Villini Venturini

Nettuno Porto
Rome

P.M. 550 E
COMANDO SUPERIORE FF. AA. EGEO
ESENTE DA TASSA AUTORIZZAZIONE POSTGEN
N. 563613 / 164634 - V. 3 DEL 26-2-41 XIX

f 250

Quando il nemico si sarà convinto che con noi non vi è nulla da fare, sarà quello per l'Italia il giorno della vittoria. MUSSOLINI



CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE AEREE



obblengo e tanto con
beni, unitamente a
fiumi sinistri depun
te e la tua famiglia



Alle Signorine
Lidia
Via P. d'Ambrogio 13

VERIFICATO PER CENSURA

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Sten Brilli

Reparto
P. d'Ambrogio 13
POSTA MILITARE 162

Milano

Zona oper. di Santorini

FRANCHIGIA POSTALE
Gruppe occupazione Cicladi

Al Comarato Schimmi Silada
Tribunale
Rochi

CICLADI

OCCUPAZIONE ITALIANA

POSTA MILITARE

IL BOLLO "CICLADI"

L'occupazione inizia il 6.5.1941. Sira è occupata l'11 maggio. La forza d'invasione è formata da Unità della Divisione "Regina" che vengono trasportate dai cacciatorpediniere Crispi e Sella (e altro naviglio minore) partiti dal Dodecaneso. Per le esigenze postali, queste Unità sono servite dall'Ufficio "Posta Militare n. 550" (P.M. 550) di stanza a Rodi. All'uopo viene infatti inviata a Sira una "Sezione" di tale Ufficio. Quest'ultima inizia ad operare il 14.5.1941. Non essendo ancora pronto il relativo bollo, riceve in dotazione un bollo con la dicitura "Cicladi", fornito dal Comando Militare. Si tratta quindi di un bollo militare, non postale. Tale bollo rimane in uso fino a circa metà settembre 1941. Dopo essere stata bollata a Sira con il bollo "Cicladi", la posta viene inviata a Rodi dove, di norma, viene bollata anche dall'Ufficio "P. M. n. 550". Ciò dimostra che al bollo "Cicladi" non veniva attribuita piena validità postale ma che bisognava "regolarizzarlo" con quello della "Posta Militare 550".



L'uso del bollo "Cicladi" su una cartolina illustrata affrancata con francobolli della emissione di Rodi, spedita in data 10.6.1941 con destinazione Milano e su una lettera spedita a Cremona in data 31.8.1941 senza affrancatura e pertanto tassata in arrivo (c. 50) in data 13.9.1941. Sulla cartolina risulta applicato, in data 16.6.1941, il bollo dell'ufficio Posta Militare 550, in transito a Rodi.

**ULTIME DATE D'USO DEL BOLLO "CICLADI"
(con uso improprio su francobolli greci)**

Pare che il bollo "Cicladi" sia stato usato fino alla metà di Settembre del 1941. Qui sono rappresentate le ultime due date note: 9 e 10 Settembre 1941 (quest'ultima data con uso improprio su francobolli greci).

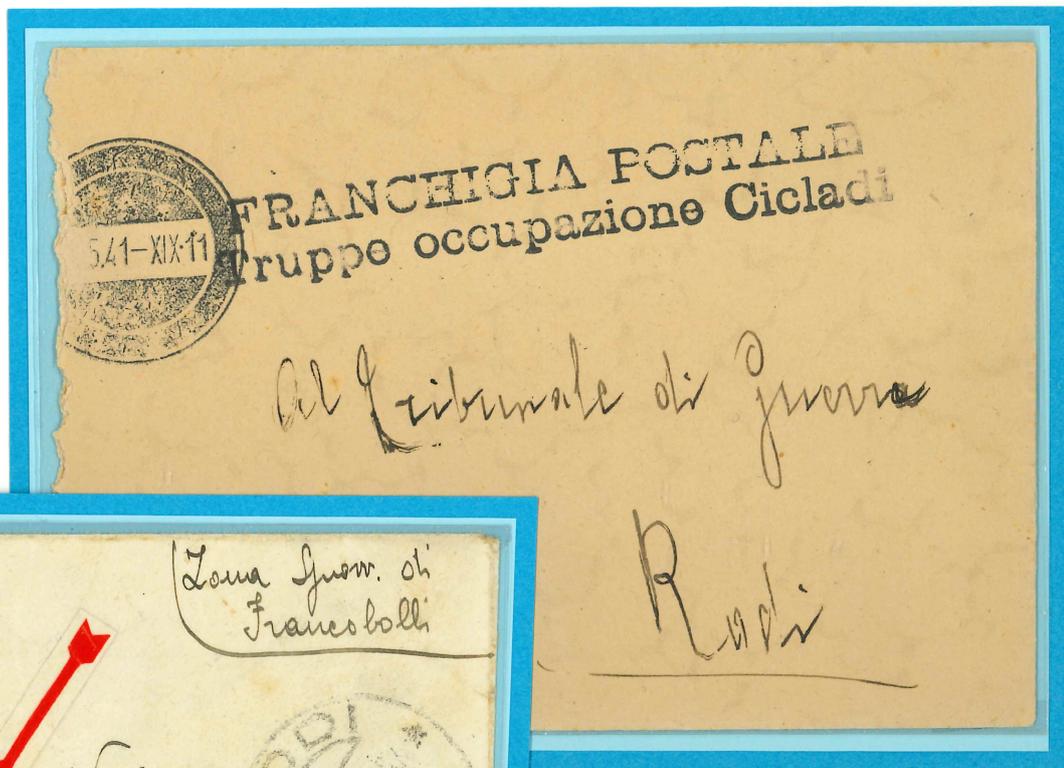
Ultime date d'uso finora note del bollo "Cicladi": 9 e 10 Settembre 1941.
Usato in data 9.9.1941 su una lettera indirizzata a Caravaggio (Bergamo) ed in data 10.9.1941 su una lettera diretta a Esine (Brescia). Nel primo caso la lettera è regolarmente affrancata con i francobolli di Rodi; nel secondo, l'affrancatura è irregolare in quanto costituita da francobolli greci.



Cicladi - Occupazione Italiana - Posta Militare

ISTITUZIONE ED USO DEI BOLLI DI FRANCHIGIA

BOLLO DI FRANCHIGIA DEL 2° TIPO
(in dotazione alla "P.M. 550")



Bollo di franchigia del "2° Tipo"
usato sia con inchiostro di colore nero che di colore viola su due lettere non affrancate spedite dalle isole Cicladi a Rodi. Nel primo caso risulta applicato, in arrivo a Rodi, un bollo muto con datario dell'ufficio P.M. 550 (?5.1941) e nel secondo caso un bollo della posta civile di Rodi (13.5.1941).

ISTITUZIONE ED USO DEI BOLLI DI FRANCHIGIA

BOLLO DI FRANCHIGIA DEL 4° TIPO
(in dotazione alla "P.M. 550")



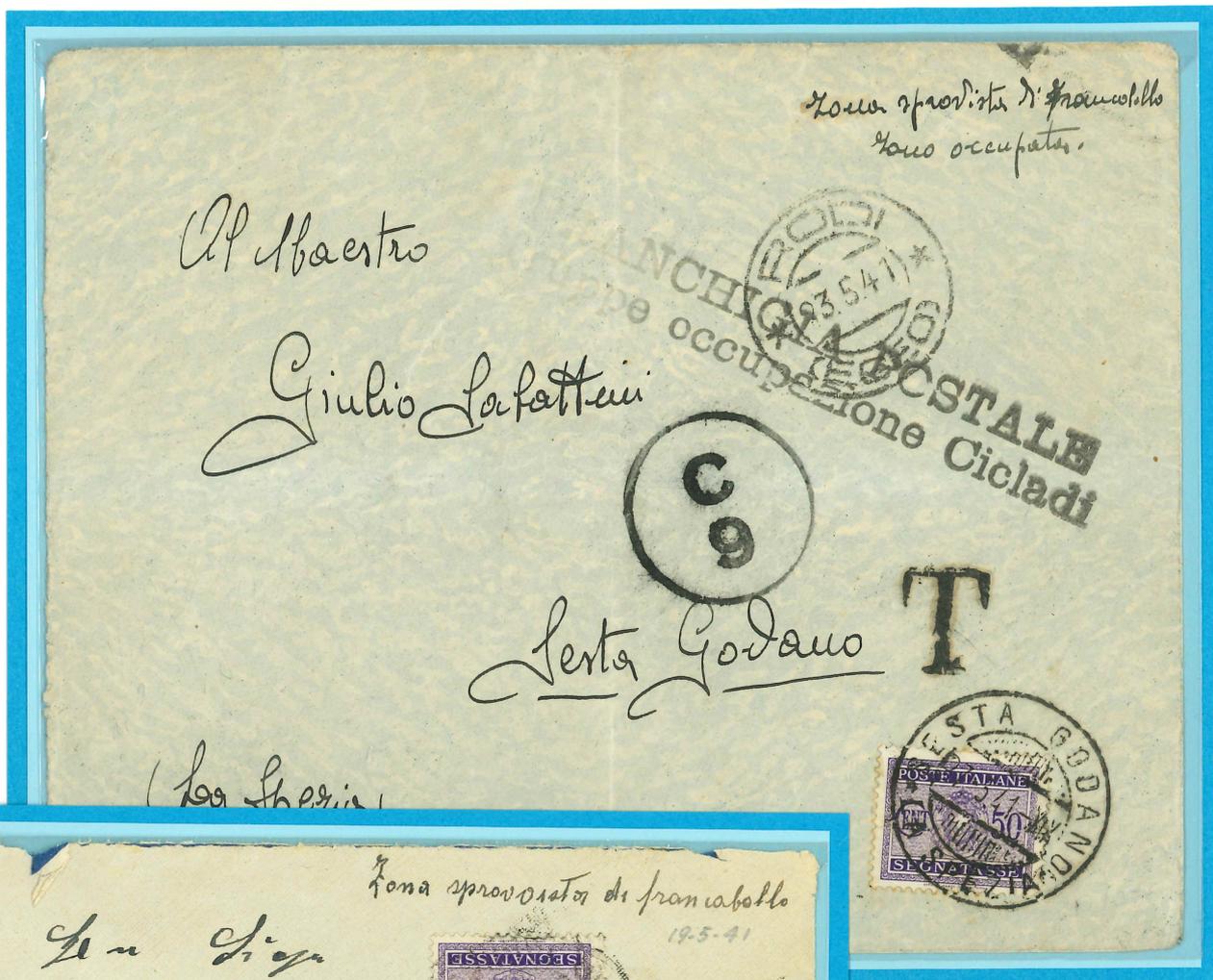
Bollo di franchigia del "4° Tipo"

applicato su una lettera non affrancata diretta a Rodi. In base ad altri esempi provenienti dalla stessa corrispondenza si deduce che la lettera proviene dalle isole Cicladi. La lettera risulta bollata in arrivo a Rodi, in data 24.5.1941, dall'Ufficio P.M. 550 che ha applicato anche il bollo di franchigia (stesso colore di inchiostro).

USO DEI BOLLI DI FRANCHIGIA

IL CASO DELLE TASSAZIONI IN PRESENZA DEL BOLLO DI FRANCHIGIA

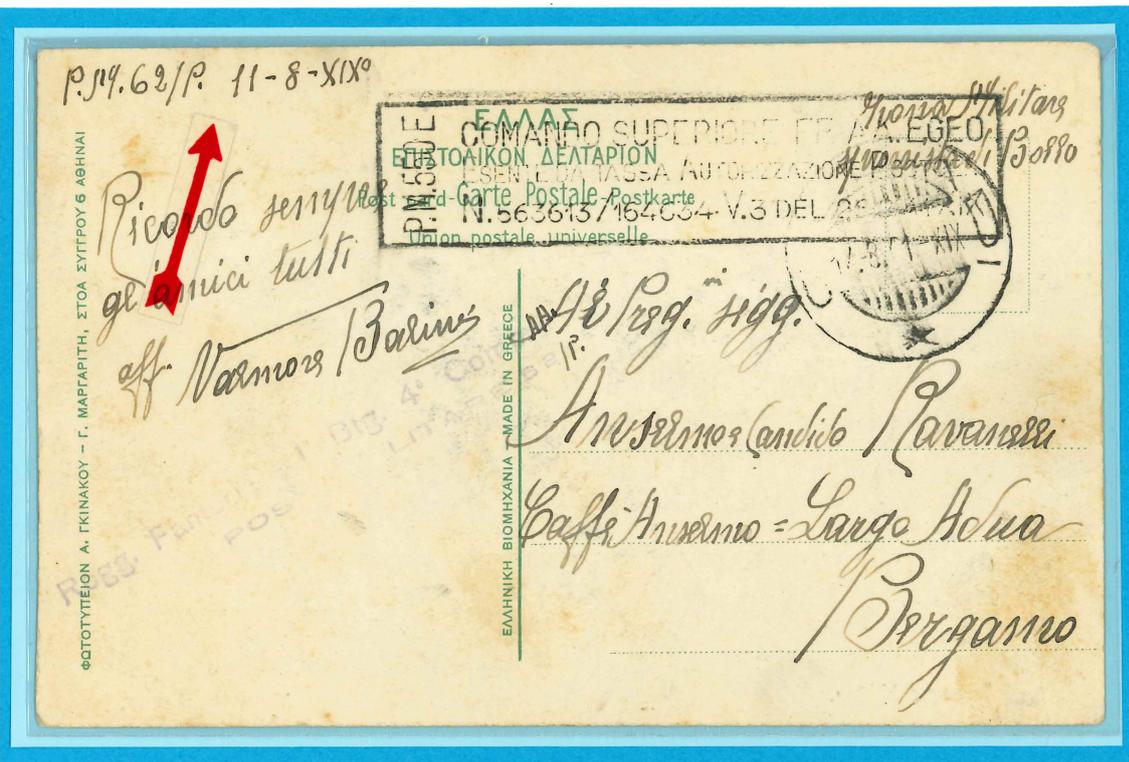
Si conosce qualche caso in cui all'arrivo in Italia alcune corrispondenze sono state indebitamente tassate malgrado la presenza del bollo di franchigia. Tale tassazione è stata comunque eseguita con tassa semplice.



Tassazione non dovuta
Due lettere spedite dalle isole Cicladi in Italia con il bollo di franchigia del "2° Tipo" (uno di colore nero e l'altro violetto). In maniera impropria le due lettere sono state tassate (con tassa semplice di c. 50) presso gli uffici di arrivo (in Provincia di La Spezia e di Bologna).

LA "SEZ. A" DELLA "P.M. 62" SUBENTRA ALLA "SEZ. STACCATA" DELLA "P.M. 550" CONTINUA PERO' L'USO DEL BOLLO "CICLADI"

Il 10.7.1941 la Divisione "Cuneo" subentra alle Unità della Div. "Regina" nel presidio delle Cicladi e delle Sporadi (merid.). Il Comando della Divisione si stabilisce a Samo, dove arriva anche l'Ufficio "Posta Militare n. 62" che serve tale Divisione. L'1.8.1941 la "Sezione A" dell'Ufficio "P.M. 62" viene inviata a Sira per subentrare alla "Sezione Staccata" dell'Ufficio "P. M. n. 550". Anche in questo caso però il bollo non è ancora pronto. In attesa che venga inviato, gli addetti della "P.M. 62" continuano pertanto ad usare il vecchio bollo "Cicladi".



Uso del bollo "Cicladi" dopo il subentro della P.M. 62 alla P.M. 550.
 Due cartoline illustrate che mostrano l'uso del bollo "Cicladi" dopo il 1° 8.1941, data di arrivo a Sira della Sezione A dell'Ufficio P.M. n. 62. Nella prima cartolina (spedita non affrancata e quindi regolarizzata con il bollo di franchigia tipo 4) il bollo "Cicladi" reca la data del 14.8.1941; nella seconda è invece quella del 10.9.1941.



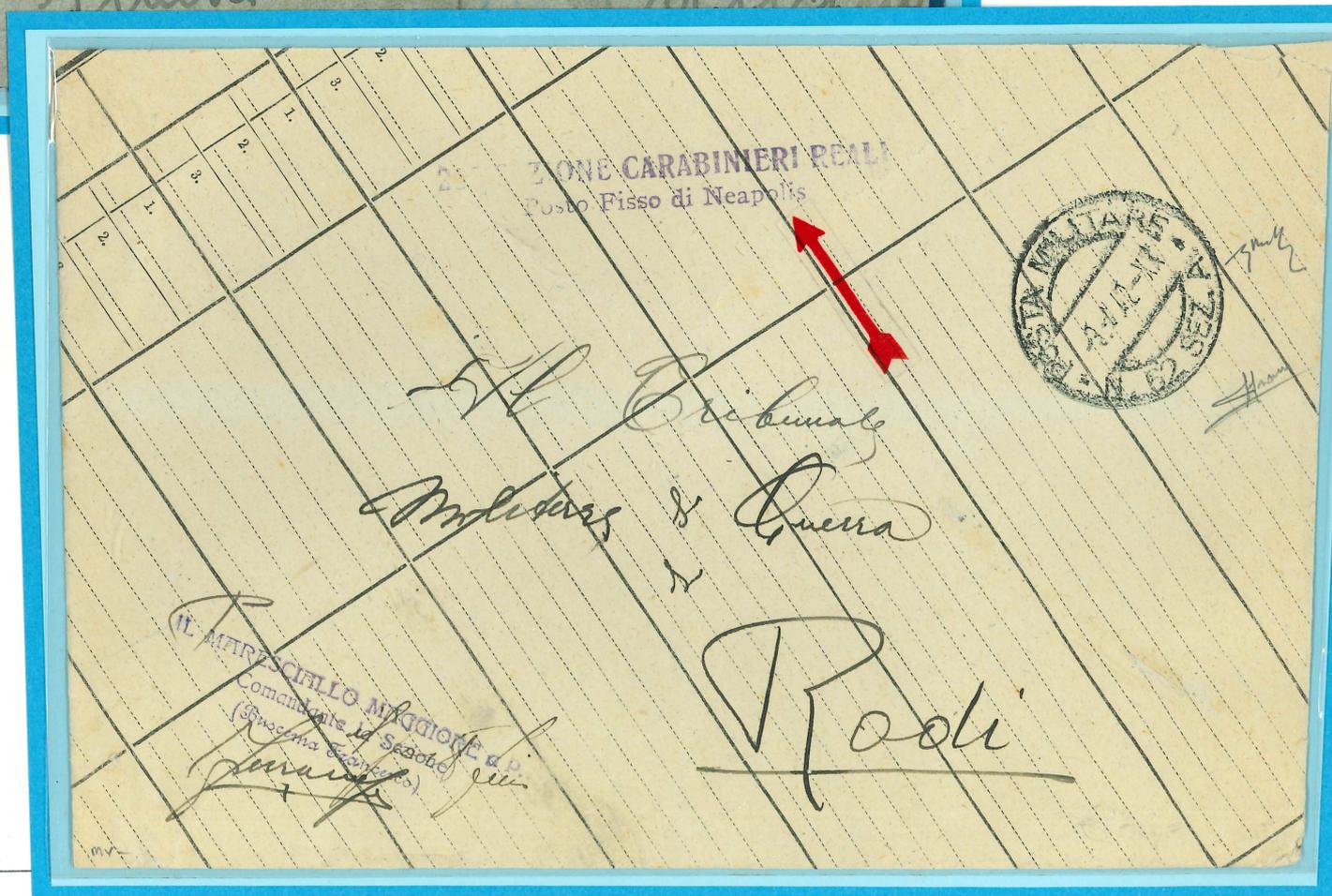
MESSA IN USO DEL BOLLO DELLA "SEZ. A" DELL'UFFICIO "P.M. 62"

Oltre alle truppe della Divisione "Cuneo" dislocate nelle Cicladi la "Sezione A" della "P.M. 62" serve anche qualche piccola Unità dislocata sulla costa della Grecia continentale di fronte alle Cicladi

Nella seconda decade di Settembre del 1941 viene messo in uso a Sira il bollo della "Sezione A" dell'Ufficio "P. M. n. 62". A quanto risulta, tale Sezione serve, non solo, le truppe della Divisione Cuneo dislocate nelle Cicladi ma anche qualche piccola Unità (come, ad esempio il nucleo carabinieri di Neapolis) dislocata sulle sponde della Grecia continentale nella zona ad est delle Cicladi. La "Sezione" cessa di funzionare il 15.5.1942.

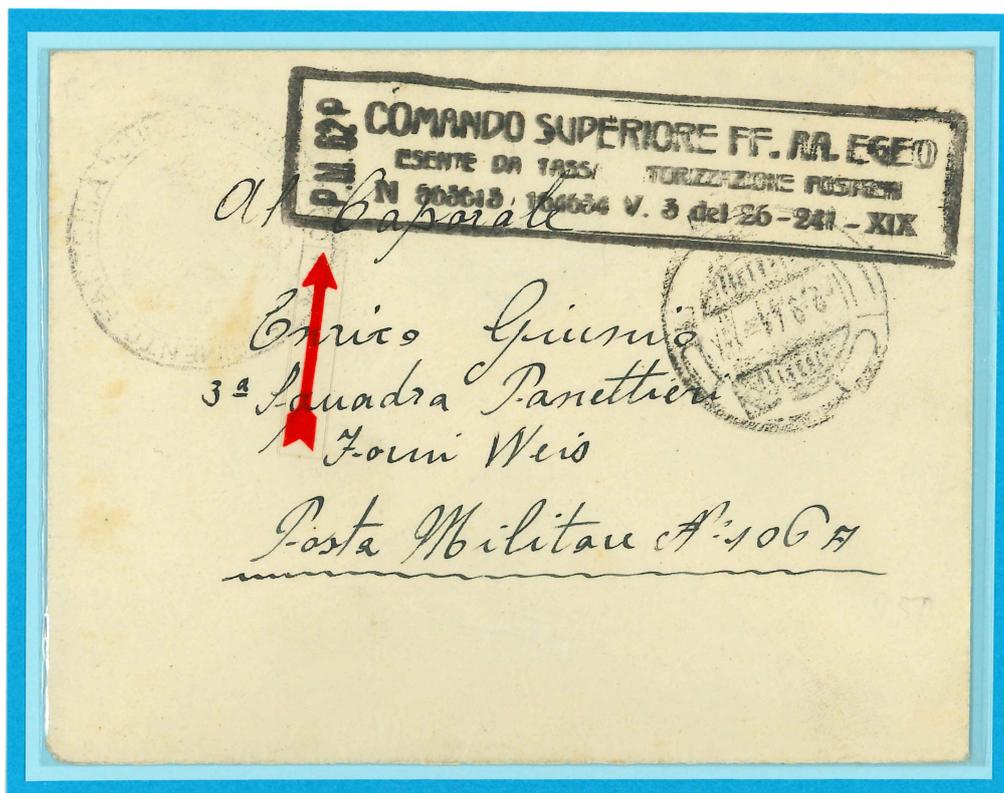


Due lettere con il bollo della P.M. 62 Sez. A: una con i francobolli di Rodi spedita in data 30.9.1941 da Sira a Milano ed una in franchigia (convalidata dalla firma del Comandante della Stazione Carabinieri) spedita a Rodi da Neapolis in data 9.4.42. Oltre all' inusuale tipo di franchigia (senza apposito bollo ovale) quest'ultima lettera dimostra che la P.M. 62 serviva anche la località di Neapolis che si trova nella Grecia continentale sulla sponda che fronteggia il gruppo delle isole Cicladi.



BOLLO DI FRANCHIGIA DEL 5° TIPO (in dotazione alla "P.M. 62")

A Sira, ancora prima di mettere in uso il bollo a data della "Sez. A" dell'Ufficio "P. M. n. 62", viene messo in uso il bollo di franchigia del 5° tipo con l'indicazione "P.M. 62" (questo bollo è alquanto raro; sono note solo tre, forse quattro, impronte!). Ne deriva così la combinazione del bollo "Cicladi" (in dotazione alla "P.M. 550") con quello di franchigia riferito alla "P.M. 62". Sussiste pertanto l'ipotesi che il bollo di franchigia venisse applicato a Samo e non a Sira. Lo confermerebbe il fatto che sulle tre lettere finora esaminate il colore dell'inchiostro del bollo di franchigia risulta diverso da quello del bollo "Cicladi". La rarità di questo bollo di franchigia dipende forse dal fatto che esso è stato messo in uso quando ormai lo stato di emergenza per la mancanza di cartoline e biglietti postali in franchigia stava per finire, essendo stati ripresi i relativi rifornimenti.



Bollo di franchigia del "5° Tipo"

Usato su una lettera spedita in data 2.9.1941 dalle Cicladi ad un militare in Albania servito dalla Posta Militare n. 106. La lettera è stata inoltrata con il bollo "Cicladi". Si verifica pertanto l'improprio abbinamento tra questo bollo (in dotazione alla P.M. 550) ed il bollo di franchigia della P.M. 62.

Sono note finora solo tre impronte di questo bollo

L'UFFICIO POSTA MILITARE N. 162

L'Ufficio "Posta Militare n. 162" nasce in seguito alla trasformazione in Ufficio della "Sezione A" dell'Ufficio "P. M. n. 62". Inizia a funzionare a Hermoupolis (Sira) a partire dal 15.5.1942. Cessa l'attività in data 9.9.1943.

Lettere
porto
multiplo
edite
mite la
M. 162.
prima
24.4.43,
te porti, e
seconda
15.5.43,
ve porti.



ESEMPI DI POSTA DAL COMANDO MARINA NELLE CICLADI

Nel gruppo delle isole "Cicliadi" viene istituito un Comando Marina che stabilisce la propria sede a Sira. Inizialmente, assume il nome di "Comando Marina Sira" (oppure "Marizio III") e poi di "Marina 458". Per le proprie esigenze postali si appoggia agli uffici di posta militare operanti in quello scacchiere. Naturalmente, ha in dotazione vari tipi di timbri amministrativi che, di regola, figurano applicati sulle singole corrispondenze.

Due cartoline militari in franchigia (una del 15.12.1942 e l'altra del 18.4.1943), spedite in Italia dal **Comando Marina di Sira**. La prima mostra uno dei timbri di tipo amministrativo del Comando (in gomma, con lo stemma di Sato al centro) ed è bollata, in transito, presso l'Ufficio postale civile di Rodi; la seconda presenta invece il timbro a due cerchi con datario e numero convenzionale della base **Marina 458**. E' inoltrata tramite l'Ufficio P.M. n. 162 al quale, di norma, la Base si appoggiava.

